

Domani e venerdì al Palaeur, Morandi chiude il suo tour: «Un successo che non mi aspettavo»

La felicità di Gianni: «In ginocchio per il mio pubblico»

Domani sera e venerdì al Palaeur Gianni Morandi chiude il suo tour a Roma, la stessa città dove aveva iniziato con ben otto date tutte esaurite alla tenda di piazzale Clodio. «È stata la mia prima volta nei palasport e non immaginavo di poter avere tanto pubblico». Sette mesi di concerti, un omaggio alla capitale e i racconti delle paure di un artista che quindici anni fa pensava di aver raggiunto un punto morto.

MAURIZIO BELFIORE

Ad aprire l'apertura del tour con otto serate sotto la tenda di piazzale Clodio, ora la chiusura con due concerti al Palaeur (domani e venerdì). E sempre tutto esaurito. Roma sembra portare fortuna a Gianni Morandi che quasi stenta a credere a tanto successo. «Incredibile: chiudiamo da dove avevamo cominciato e mi trovo ancora con due serate tutte esaurite. Sono stati sette mesi di tournée molto belli, una sfida della quale avevo un po' paura non avendo mai fatto degli spazi come i palasport».

Perché non te l'aspettavi?
Negli ultimi 15 anni il pubblico mi ha sempre visto in teatro ed ora, a fine tour, trovarmi di fronte a numeri straordinari come le 350-400mila presenze complessive mi impressiona. Sono successe tante cose: le canzoni di questo ultimo album sono cresciute e poi il fatto di tornare a Roma e di arrivare per la prima volta al Palaeur erano cose che non avevo previsto, se me lo avessero detto dieci anni fa non ci avrei creduto.

Perché, dieci anni fa cosa succedeva?
Le cose andavano così e così, stavo cercando di recuperare. Dal '72 all'

82 sono stato silenzioso, niente concerti, pochissimi dischi e ripartire all'inizio degli anni Ottanta è stato come riniziare da zero. Anzi, avevo un passato che era molto ingombrante e proponendo delle cose nuove potevo non essere credibile. Fortunatamente in molti hanno scritto per me e mi sono ritagliato un ruolo come interprete in un mondo di cantautori. Era impensabile e gli anni passavano in un mestiere che sembrava legato all'età...
Invece, come si dice, la musica non ha età...

Esatto, la dimostrazione ne sono persone come De André, Dalla, Battiato, Venditti o Baglioni che iniziano ad avere 20-30 anni di attività alle spalle. Se si fanno buone cose la gente sa apprezzare, l'aspetto anagrafico conta fino ad un certo punto. Certo, l'energia che hai a venti o trenta anni non c'è più a meno che non ci sia la gente che, vendendoti a vedere, continua a dartela.

In questi ultimi mesi sono usciti i nuovi lavori di tutti i grossi nomi della musica italiana, sembrerebbe un buon momento?
Sì, ma non solo per i più affermati, c'è anche un'ottima scuola di treni, da Ramazzotti ad Antonacci

Ligabue, Jovanotti, Carboni, Raf...
...su Antonacci però potresti essere un po' di parte, in più due giorni fa è stato anche il compleanno del tuo nipotino.

Certo, è il mio genero e lo contatto quotidianamente, ma guardo anche alle classifiche di vendita e devo dire che il disco va bene. Lo vedo al di là dal fatto che siamo imparentati, lo giudico come artista, un uomo che sta crescendo, sta consolidando la sua posizione e questo disco ne è la conferma. Così come è stato un anno importante per Ligabue e Ramazzotti.

Sembri più attratto dal contatto con artisti più giovani che dai tuoi coetanei.

Ho una piccola etichetta dove arrivano continuamente dei giovani autori, il contatto con persone di due generazioni prima di me mi stimola. Non a caso «Giovane amante mia» e «La regina dell'ultimo tango», inserite nel mio ultimo disco, sono state scritte da due giovanissimi autori.

Hai pensato a qualche altra grande collaborazione come fu quella con Dalla?

Sono cose che non nascono per caso. Dalla/Morandi erano 25 anni di amicizia, due percorsi diversi da raccontare su un unico palco. Mi piacerebbe farlo con Mina, per esempio, se volesse tornare a cantare. A volte anche con gli amici nella nazionale cantanti ci si scambia delle idee, ma le cose forzate non vanno bene.

Dopo questi due concerti romani cosa farai?

Una serata speciale, a Roma, trasmessa in diretta su Raidue prima di Natale. Poi un film Mediaset con Mara Venier. E sto già ascoltando le canzoni per il prossimo disco.



Il cantante Gianni Morandi

Maria Laura Antonelli

TEATRO. Al Vittoria il divertente «Al cuoco al cuoco»

A teatro, fra scena e cena

Tra cena e scena è pace fatta. Secoli addietro, nei palchi signorili dei teatri, si beveva, si mangiava, si giocava, si amareggiava, si tessevano trame; la minor attenzione era destinata a quanto andava svolgendosi sulla ribalta. Ai giorni nostri, la scarsa osservanza degli orari e l'eccessiva lunghezza di troppi spettacoli rendono pressoché inconciliabili il piacere dell'arte (prosa o musica che sia) e quello della tavola. In altri termini, lo spettatore appassionato deve contentarsi di uno spuntino frettoloso, in casa o fuori, prima della rappresentazione, o fare le ore piccole, col rischio, comunque (seppure la tasca glielo permette), di trovare chiusi anche i rari ristoranti da "dopo-teatro".

Il dissidio viene risolto, alla brava, dalla Compagnia dello Chef, filiazione degli Attori & Tecnici, che, associata con l'illuminato gestore di "Al Regno di Re Ferdinando II" (al numero 39 di via di Monte Testaccio), propone a ragionevole prezzo, in contemporanea, il pranzo serale e una simpatica azione comica, articolata fra i tavoli del locale, intonata all'ambiente e cadenzata dalla successione delle portate.

Al Cuoco! Al Cuoco!, il titolo è tutto un programma; il testo è firmato da Vittorio Café e Michael Doodly (ma sono due pseudonimi), la regia è di Attilio Corsi-

ni, che, in tenuta di circostanza, si aggira pure lui nella sala: dove, del resto, camerieri autentici e attori travestiti mescolano amabilmente le loro funzioni. E si dipana così una storia di amori, gelosie, bisticci professionali e coniugali, imbrogli parentali. E ambizioni sbagliate: come quella di Ruggero (Carlo Lizzani, solo omonimo del regista), che si sogna artista del palcoscenico, e, dopo un'ampia, congrua citazione dal ditirambo di Francesco Redi *Bacco in Toscana*, perigliosamente si attacca a Jacopone, Manzoni, Foscolo...

Una esuberante sciantosetta da trattoria (Sara Masini), che è poi la moglie del Cuoco, deus ex machina della vicenda (Stefano Altieri), inservienti di vario grado (Maurizio Romoli, Chiara Sasso, Benito Deotto e Massimiliano Caprara, falso extracomunitario), una venditrice di rose, rivelantesi per un agente della Siae (Francesca Capua), completano l'insieme, che, nelle battute conclusive, fa il verso, con spirito, al Pirandello dei *Sei personaggi*. Insomma, uno scherzo, gradevole e di misura esemplare come il relativo pasto (un'ora circa). Che il pubblico sembra ben gustare, con applausi anche a scena, ovvero a cena, aperta. Si replica per tutto questo mese.

[Aggeo Savio]

PREMIO COPPOLA PRATI

Fra Peter Brook e la rabbia di Mezzogiorno

Docilmente ammette: «È grazie ai miei genitori che sono arrivata a Peter Brook, è grazie a loro che ho potuto fare l'attrice in un certo modo». Giovanna Mezzogiorno, figlia di Vittorio, recentemente scomparso e di Cecilia Sacchi, 22 anni, bellezza raffinata, ritira il suo primo premio, per il suo primo spettacolo, *Qui est là*, viaggio scomponibile e ravvicinato dentro il teatro e tutto intorno ad *Amleto* (a firma Peter Brook) in cui ha interpretato il ruolo di Ofelia. «Ci ha fatto sembrare che il personaggio nascesse lì per lì, concreto nel vibrare di dubbi e di paure, nitido anche nei tradurci le parole della follia da cui si lascia trascinare fuori da un'azione ormai decisa nei suoi sviluppi» si legge nella motivazione del premio Luca Coppola e Giancarlo Prati, giunto alla sua settima edizione. Giovanna Mezzogiorno è stata premiata al teatro Tordinona, davanti a una platea gremita da personalità dello spettacolo, tra cui Luca Ronconi. Poi si è fatta da parte per lasciare la scena a Marisa Fabbri che, accompagnata al piano da Gianluca Angelillo, ha letto passi estratti da *Il grido* e da *Piccole*

virtù di Natalia Ginsburg: rintocchi e grida da grande attrice, su flash lirici che parlano di generazioni vecchie e nuove passando per l'intimo.

Infine è tornata la giovane Mezzogiorno, per raccontare qualcosa di sé ai cronisti. L'amore, innanzitutto: Giovanna vive a Parigi, con il suo fidanzato, un fotografo francese: «facciamo molto vita di coppia. E non frequentiamo gente di spettacolo. Leggiamo molto e andiamo al cinema: adoro Ken Loach». Passando naturalmente per Peter Brook (con il quale, ricordiamolo, suo padre Vittorio recitò nel *Mahabharata*): «Prima ho fatto un lungo workshop con Brook, poi lo spettacolo. Che cosa ho imparato? Lui ci diceva sempre di non derogare mai rispetto alla propria verità. Questa lezione mi è chiara, e spero sarà il mio punto di forza».

Il cinema, infine. Il primo set: «Sto girando con Sergio Rubini *Il viaggio della sposa*, come protagonista. È una storia d'amore ambientata nel Seicento. Il viaggio di una promessa sposa nel Sud, durante il quale scopre di essere diversa da quello che immaginava».

[Katia Ippaso]

La Sinistra e lo sviluppo sostenibile

Giovedì 21 novembre 1996 ore 17.30 presso la Sezione PDS Subaugusta Via Chiovena, 64

Ne discutono:

- Prof. Giorgio NEBBIA
Ambientalista
- Sergio GENTILI
Vice responsabile Area Ambiente e Territorio del P.D.S.
- Massimo SERAFINI
Segreteria Nazionale Lega Ambiente

Presiede:

- Adriano VALENTINI
segretario della Sezione PDS Subaugusta

PDS Subaugusta

SINISTRA GIOVANILE CIRCOLO CUBALIBRE

Ass. MÉTHEXIS

Centro Polivalente di Terapie Psicoartistiche Integrate

Settore terapeutico-riabilitativo per portatori di handicap lieve, medio e grave.

Per disagio psichici lievi, medio e grave.

ATTIVITÀ ARTISTICHE

- * Musicoterapia
- * Danzaterapia
- * Arti plastiche e visive
- * Psicodramma

ATTIVITÀ DI SUPPORTO

- * Tecniche di Rilassamento
- * T. della Riabilitazione
- * Consulenza Neuropsichiatrica
- * Logopedia

ORARI

Martedì e Giovedì dalle 14.30 alle 19.30
Sabato dalle 10.00 alle 12.00

V. E. Pea 20 (Laurentino 38)

Per Informazioni:

Ass. MÉTHEXIS
Via Appia n. 91 (00183) - Rm - Tel./Fax 06/70454670

ASSEMBLEA PUBBLICA

Giovedì 21 novembre - ore 20.30

Comitato per LULIVO
P. Porta-Labaro

con il prof. Giorgio Macciotta
Sottosegretario al Bilancio e Programmazione Economica

Domande, critiche e proposte su:

FINANZIARIA
e
L'ITALIA IN EUROPA

presso il Circolo giovanile P. Porta - Labaro - via Inverigo, 28

ASSEMBLEA PUBBLICA

TRA RIFORMA FEDERALE DELLO STATO E RISANAMENTO ECONOMICO DEL PAESE, QUALE FUTURO PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE?

Piano generale del trasporto e riforma del trasporto pubblico locale per:

- certezza e destinazione d'uso delle risorse per il settore
- processo di risanamento e sviluppo, per garantire il servizio a tutti i cittadini
- Caratterizzazione pubblica del servizio
- Reale processo di integrazione regionale tra le varie realtà trasportistiche (ATAC - COTRAL - F.S.)

a) Quale futuro per il CO.TRA.L.

partecipano

Giuseppe SORIERO (Segretario Ministero dei Trasporti)	Michele GIARDIELLO Capogruppo Comm. Trasp. Sin. Dem. Ulivo
Walter TOCCI (Vice Sindaco di Roma e Ass. Mob. e Trasp.)	Michele META (Ass. Regionale alla Mobilità)
Andrea MARGHERI Resp. Politiche Industriali PDS	Adriano LABBUCCI Resp. Area Lavoro Fed. Romana
Paolo BRUTTI (Segretario Generale FILT - CGIL)	

SALA CONGRESSI di Via CAVOUR
ORE 16.00 - 20 novembre 1996

ADERISCONO SEZIONI AZIENDALI P.D.S. TRASPORTO e MOBILITÀ NAPOLI - FIRENZE - BOLOGNA

ORGANIZZAZIONE:
SEZIONI AZIENDALI TRASPORTO PDS
ATAC - COTRAL - ROMA - LAZIO

Per adesioni: fax Fed. PDS Romana 57302574

MAZZARELLA E AEG

DICONO SÌ.

**SÌ ALLA QUALITÀ
SÌ AL PREZZO GIUSTO
SÌ ALLA CORTESIA
SÌ AL BUON SERVIZIO.**

Lavatrici ÖKO-LAVAMAT 6955 W
Solo 50 litri di acqua.

Aspirapolvere ÖKO-VAMPYR 7650
750 watt di consumo per 1400 watt di aspirazione.

Lavastoviglie ÖKO-FAVORIT 8080 W
Solo 33 dB di rumore.

Da Mazzarella trovate la gamma completa di prodotti AEG: dalla lavastoviglie all'aspirapolvere, dal frigorifero alla lavatrice. Alta affidabilità tecnologica, più particolare attenzione nel servizio al cliente. Dite anche voi sì alla qualità e alla convenienza. Da Mazzarella, c'è sempre un buon affare che vi attende: vendita rateale fino a 12 mesi senza interessi.

Bartolo Mazzarella & Figli S.r.l. - PUNTI VENDITA: Roma - Viale Medaglie d'oro, 108 - Tel. 06/39736834-39735773
Roma - Via Tolenaide, 16/18 - Tel. 06/39733516-3700497

DI GENERAZIONE IN GENERAZIONE